# IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno II — N. 129 POPOLARE DEMOCRATICO Domenica 27 Marzo 1892

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.30, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

## CRONACA POLITICA

A Palermo non si parla d'altro che delle dimissioni del deputato Chiara, accettate della Camera. La lettera di dimissione l'aveva consegnata ad un collega prima di partire per l'estero, dicesi per la Grecia.

Il Chiara, era amministratore del Banco di Sicilia.

Il passivo supera il mezzo milione.

— Alla stazione di Porta Nuova a Torino continuano gli arresti di giovanotti emigranti ancora soggetti al servizio militare.

Anche ieri ne vennero arrestati sei, mentre si disponevano a partire col treno di Modane per poi imbarcarsi all'Havre diretti al Brasile.

— L'on. Nicotera è partito sabato per Napoli per assistere al matrimonio di una sua nipote con un nipote del ministro Branca.

— Il *D n Chisciotte* riferisce la voce che la salute del Papa dà serie preoccupazioni. Si diceva, secondo il detto giornale, che le sue sofferenze erano aggravate, e che il Papa aveva espresso il desiderio di avere presso di sè oltre il dottore Ceccarelli un medico di sua fiducia venuto da Perugia.

— Il Senato è convocato pel 28 corrente per esaminare i disegni di legge finora presentatigli.

— Dopo sette od otto giorni di altre sedute la Camera si prorogherà.

Durante le vacanze si prepareranno i seguenti progetti: Riforma del tiro a segno a base dell'obbligatorietà per le classi congedate e per gli alunni delle Università e dei Licei; Riforma degli ispettorati scolastici con diminuzione di numero ed aumento di attribuzioni: — Riforma dell'ordinamento delle Borse di commercio: — Testo unico per la legge sulla caccia: — Facoltà al Governo di procedere ad alcune economie organiche con decreto reale: — Riforma universitaria: — Riordinamento del domicilio coatto.

— La notizia che l'on. Luzzatti abbia diramato una circolare a tutti i ministeri, per introdurre nuove economie nei bilanci non è vera.

La circolare è inutile avendo tutti i ministri assunto l'impegno di studiare durante le vacanze i bilanci per nuove riduzioni di spese.

— Oggi molti degli anarchici, implicati nel processo di Roma condannati alla pena di detenzione, quasi certamente usciranno in libertà provvisoria.

— Si è riunita la Commissione per la tariffa sui vini nel trattato coll'Austria. La discussione fu vivace: vi parteciparono gli onorevoli Pavoncelli, Ellena, Saporito e Luporini. Si respinse l'ordine del giorno dell'on. Visocchi, che accordava al Governo la facoltà di accettare la clausola: e si approvò l'ordine del giorno dell'on. Pavoncelli, che dà la facoltà, sopra varie condizioni, fra cui quella che siano regolati i rapporti commerciali tra la Francia e la Spagna per impedire la concorrenza dei vivi spagnuoli in Italia.

— Fu spedita a Berna una nota del governo, nella quale si dichiara che i negoziati potranno riprendersi a Zurigo appena la Svizzera avrà dato una risposta interamente soddisfacente anche rispetto ad alcuni prodottl agricoli italiani non abbastanza chiariti nelle precedenti comunicazioni.

## IL MONDO COM'È

### (Divagazioni d'un operaio)

*Il mondo è un teatro*, vanno dicendo per lo più, quelli a cui tutto è bello e sorride e che vivono per godere e null'altro; altri, e questi sono i più, cioè i tormentati dalla miseria e dalle tribulazioni, dicono, invece, che *il mondo è un inferno*.

Quale di queste due affermazioni sia la più logica o la più vera: non lo sappiamo.

Certo è che il mondo è degli uomini, e perciò può essere secondo essi sono. Se buoni e giusti sono gli uomini, altrettanto può essere il mondo.

Ma finchè il mondo sarà formato da una falange di borghesi pasciuti che non sanno altro di meglio che farsi adulare da striscianti ipocriti paghi soltanto di ricevere uno sguardo od una blanda parola da essi; finchè da questa borghesia imperante si vedrà un contegno ostile all'indirizzo delle classi meno abbienti, calunniate ed ingiuriate anzi perchè professanti dottrine o teorie socialistiche — il mondo, naturalmente, sarà sempre un teatro per questi ricchi fannulloni, ed un inferno con tutti i suoi patimenti, per i disgraziati proletari.

Non dovrebb'essere, ma pur troppo è così. E chissà fino a quando? Non lo sap:essimo dire; ma così a lungo non la può durare certo!

Utopisti perciò siam chiamati noi da cotesta massa borghese, che giudica le cose di questo mondaccio a modo suo, anzi ci da dei matti perchè intendiamo che le nostre utopie tempo o tardi si realizzeranno. Matti grazie a Dio, non lo siamo punto, ma invece, perchè dotati di razioncinio un po' più fine del loro, sentiamo che una voce maestosa e potente si eleva per bandire al mondo intero queste utopistiche teorie; un grido generale che dall'animo si eleva di sopra a tutte le bassezza umane per annunciare che siamo giunti alla vigilia del nuovo secolo e che questo, vivaddio, dev'essere per noi.

E come si fa a non sentire questa voce arcana, che ogni giorno più va ingrossandosi, se ogni ceto, ogni classe della odierna nostra falsa società: dal borghese all'impiegato, dal possidente allo scienziato, dall'industriale all'operaio, dal commerciante al contadino, ecc. ecc. è un mormorio continuo di malcontento che circola nelle vene del *sistema*, perchè nessuno delle cose presenti, rimane soddisfatto?

È la voce del progresso vero, di quel progresso, che, se da taluni vien considerato quale un' utopia, da uomini scienziati e illustri filosofi — non già come il prof. Sbarbaro — è oggetto di grandi studi e di profonde meditazioni.

Di questo progresso — del socialismo infatti che sempre più s'avanza — non è a dirsi ora più, cosa sconosciuta, o utopia; no. Il socialismo oggi è diventato scienza e pratica, bisogno, necessità e vita. Tutti lo sentono, tutti lo studiano e ne parlano, tutti sperano in esso e lo intuiscono per i fini loro umanitari.

Coloro che più lo osteggiano e lo disprezzano sono quelli appunto cui più interessa combatterlo e che non lo comprendono o non vogliono comprenderlo. Ma questi sono o inetti o egoisti, che hanno paura di compromettere o di arrischiare i loro esclusivi privilegi.

È assurdo poi il credere che il popolo, il vero popolo, si racchiuda nell'egoismo professando queste teorie, tutt'altro. Se professa e se combatte per le dottrine socialistiche non lo fa e non lo può fare certo per conto esclusivamente proprio, ma per tutta l'umanità, essendo appunto umanitarie dette teorie.

Il popolo, sebbene ancora tenuto in parte nell'ignoranza, pure ha aperto un po' gli occhi, e non più così facilmente ci tiene a certe mistificazioni borghesi; ma all'opposto vuole il vero. E non vuole, nè tirannide, nè schiavitù, nè barbarie, nè disastrose disuguaglianze economiche! Ma bensì l'eguaglianza universale!

Ed è perciò che con serena costanza aspetta il soffio purissimo del vero socialismo, che venga a stabilire quaggiù il regno della giustizia e della felicità...

Ti salutiamo fin d'ora, o sole sfolgorante del progresso, o avvenire santo della umanità...

A. B.

---

E tanto fortunato chi ha bambini rosei e paffuti, quanto è imprevidente, chi, avendoli deboli, non li trasforma dando loro il Pitiecor.

## La fine del processo
## contro gli anarchici a Roma

Giovedì finalmente ebbe termine questo processo. All'udienza non assistettero gli imputati, Nello spazio riservato al pubblico assistevano molti parenti. Per misura di precauzione la solita guardia era stata rinforzata da picchetti di fanteria e di bersaglieri, quantunque non ve ne fosse il bisogno, perchè, nè entro nè fuori del palazzo, non si vide mai nessun radunamento. Il Tribunale entrò nella sala alle 4 e mezza.

Il Presidente lesse la parte dispositiva della sentenza. Questa lettura durò venti minuti.

La sentenza esclude l'associazione per commettere delitti contro le persone e la proprietà (art. 248), ammette invece la federazione anarchica che costituisce un'associazione diretta a commettere reati previsti dall'art. 247, cioè l'apologia dei fatti delittuosi, l'incitamento alla disobbedienza delle leggi, ovvero l' incitamento all' odio fra le classi sociali in modo pericoloso alla pubblica tranquillità, reato previsto dall'art. 251, punito con detenzione da 6 a 18 mesi e colla multa da lire 100 a 300. Parimenti esclude il complotto per attaccare la pubblica forza; ammette invece per parecchi accusati la semplice ribellione. Ricosce poi le singole imputabilità: come i ferimenti, le violenze, i discorsi incendiari, il porto d'armi insidiose. Dei 62 imputati ne assolve 10.

Condanna Cipriani e Palla a 2 anni ed 8 mesi di reclusione ed alla multa di lire 1500.

Bardi Ettore a 27 mesi e due giorni di reclusione, alla multa di lire 1500 ed a 2 anni di sorveglianza.

Cortonesi a 11 mesi e 5 giorni di detenzione e 500 lire di multa.

Moretti Attilio, Pesetti, Leonardi, Trabalza, Albanesi, Cadore, Casadei, Ghelfi e Conti a 18 mesi e 15 giorni di reclusione.

Avanzini, Agostinucci, Turrina, Baraldi, Bocci, Galassi, Magri e Melinelli Giuseppe a 23 mesi e 5 giorni di reclusione, 500 lire di multa e due anni di sorveglianza.

Milozzi, Lubrano, Mancini, Troja e Faina a 19 mesi e 9 giorni di reclusione, 416 lire di multa e 2 anni di sorveglianza.

Cesari a 11 mesi e 17 giorni di reclusione, 250 lire di multa ed a 2 anni di sorveglianza.

Projetti, Scutilli, Belloni, Bardi Luigi, Latini, Davogli, Bedogni, Cocuccioni, Melinelli, Dante, Spadoni, Strappati, Moscàrdi e Monticelli a 15 mesi di detenzione e e 500 lire di multa.

Calcagno e Bardi Arduino a 16 mesi di detenzione e 500 lire di multa.

Korner a 12 mesi di detenzione e 500 lire di multa.

Gnocchetti a 18 mesi di detenzione e 1000 lire di multa.

Serantoni a 14 mesi e 17 giorni di detenzione ed a 482 lire di multa.

Volpi a 22 mesi e 10 giorni di reclusione

Angiuli a 20 mesi e 14 giorni di reclusione.

Liverani a 10 mesi di detenzione e 50 lire di multa.

Binaco a 25 giorni di arresto.

Campogiorni a due mesi e 15 giorni di arresto.

Prosciolse da qualunque imputazione Agricola, Desmeis, Moretti Giuseppe, Desantis Savoja, Savini, Zaccardi, Bernardi, ed Olivieri.

La lettura della sentenza passò senza incidenti. Quando si sentì escludere l'Associazione di malfattori, gli avvocati mormorarono: — Benissimo.

Quando si leggevano le singole condanne, si udivano nel pubblico delle esclamazioni. Due o tre povere donne scoppiarono in pianto.

Finita l'udienza gli avvocati si recarono alle carceri dove colle forme legali si dette lettura della sentenza agli imputati. Questi la accolsero senza proteste, anzi quasi con soddisfazione, temendo tutti peggio. Vennero subito rimessi in libertà, oltre gli assolti, anche Liverani, Campogiorni, Binaco la cui pena era già espiata col carcere sofferto. Tutti hanno dichiarato di interporre ricorso.

## Dai quattro venti del Castello

### Esattore fuggito?

Il sig. Pasqualini da Portogruaro era agente della Esattoria comunale per conto della Ditta Zuzzi e Pittoni di Latisana.

Ora pare assodato ch'egli lasciò un vuoto di circa 200 mila lire e fuggì.

Quando i carabinieri andarono per arrestarlo egli aveva già preso il volo.

## All'ombra del campanile

### Consiglio comunale.

Martedì 29 marzo corr. il Consiglio comunale si radunerà (Sessione di Primavera) in seduta pubblica e privata per discutere e deliberare sui vari oggetti posti all'ordine del giorno.

### Conferenza.

Oggi dalle ore 2 e mezzo alle 3 e mezzo pom., nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, il senatore G. L. Pecile terrà una conferenza sul tema: *Ginnastica e giuochi di sport nella scuola e nel popolo.*

Non mancheremo di assistere e di riferire.

### Società Operaia.

Oggi, dalle ore 9 ant. alle 4 pom., al Teatro Nazionale, resteranno le urne aperte per la nomina del presidente e di nove consiglieri.

### Società Reduci e Veterani.

I soci veterani del 48-49, i quali abbiano diritto di ottenere il sussidio accordato dalle leggi promulgate dal Governo nazionale, che non avessero ancora prodotta relativa domanda, potranno avere dalla segreteria sociale tutti quegli schiarimenti che, per l'effetto loro abbisognassero.

### Il nuovo orario della tramvia Udine S. Daniele.

Col giorno primo aprile p. v. verrà posto in attività il seguente orario:

Da Udine, rete Adriatica a S. Daniele partenza alle ore 8 e 11.15 ant. e 2.35 e 5.55 pom.

Da S. Daniele a Udine partenza alle ore 6.50 e 11 ant. e 1.40 e 6 pom.

### Processo Magistris.

Nei giorni 30 e 31 corrente marzo avrà luogo alle nostre Assise il processo contro Federico Magistris.

L'emozione che desta nel nostro pubblico, il solo annuncio del processo, è tale che non occorre rilevare.

Senza tema di andare errati, possiamo pronosticare fin d'ora che giammai l' aula delle nostre Assise fu popolata come lo sarà nei due giorni di mercordì e giovedì della ventura settimana.

### Cose militari.

Il bollettino militare pubblica il decreto, per cui venero mandati in congedo illimitato il giorno 25 corrente i soldati della classe anziana (1869) che sono stati dichiarati rivedibili alla leva del 1867o del 1868.

Dei novantaquattro reggimenti, ciascuno dovrà dare un contingente di cento uomini; nel caso che questo numero non si potesse raggiungere, si procederà al sorteggio, come già si fece per la classe 1868, per completare il numero suaccennato.

### Inaffiamento.

Ci scrivono:

Tutti si lagnano perchè il nostro Municipio non dà gli opportuni ordini acciocchè le strade più frequentate da cavalli e veicoli, e per ciò più polverose vengano inaffiate.

E difatti — giustamente osservano — queste vie, che sono le principali, sono tutto il giorno come un nembo addirittura, con danno evidente all'igiene e con non lieve seccatura per quelli che abitano le case prospicienti su dette strade che sono continuamente invase dalla polvere.

Siamo certi che il solerte Municipio vorrà provvedere a questo giusto desiderio.

Al momento di stampare la presente ci accorgemmo che Domeneddio provvedeva ad un generale inaffiamento. *N. di R.*

### Per le levatrici abusive.

Il ministero dell' interno rende noto che in breve sarà provveduto ad un ulteriore proroga del R. D. 9 febbraio 1889 relativo all' esame pratico per le levatrici abusive.

### Conferenze di concittadini al Gabinetto di Lettura di Gorizia.

La direzione del gabinetto di lettura della vicina e cara Gorizia è benemerita degli studi che risguardano la nostra storia paesana. Perciò non tralascia mezzo di dimostrarvi il suo attaccamento.

Infatti il suo presidente dott. C. Venuti è venuto espressamente tra noi, per ottenere dagli egregi avvocati Girardini e Ronchi, ch'essi ripetano le applaudite e interessanti conferenze. Su Erasmo di Valvason e sul Beato Bertrando nella sede del citato Gabinetto di Lettura.

I due conferenzieri accettavano il cortese invito e noi auguriamo loro anche a Gorizia il successo lusinghiero che s'ebbero tra no.

### A Gorizia.

Questa sera i dilettanti filodrammatici della «Pietro Zorutti» daranno nel teatro della vicina Gorizia *La Sdrondenade* commedia in dialetto friulano del defunto avv. G. E. Lazzarini. Indi *I fastidis di sior Jacum* brillantissima farsa pure in dialetto friulano.

### Commedia friulana a Trieste.

Per festeggiare il centenario della nascita del poeta friulano Pietro Zorutti, il Circolo Filodrammatico friulano della nostra città, il giorno 4 aprile, rappresenterà al Politeama di Trieste *La Maridaròle*, scene campestri in 3 atti del concittadino F. Nascimbeni. Vi saranno intermezzati in questa commedia dei cori e villotte friulane musicate espressamente dal maestro F. Escher per questa occasione.

L'introito netto verrà devoluto a scopo di beneficenza di quella città.

### Orologio trovato.

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine, un orologio d'argento.

### Banda militare.

Programma dei pezzi che la banda militare eseguirà oggi dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia Militare | Carlini |
| 2. Pott Pourry «Ernani» | Verdi |
| 3. Waltzer «Vino Donna Canto» | Strauss |
| 4. Duetto Originale | Bottesini |
| 5. Coro Inno «La Regina di Sab» | Golmark |
| 6. Polka | N. N. |

### Teatro Sociale.

Questa sera la Compagnia drammatica diretta dalla sig. V. Marini rappresenterà il dramma in 5 atti di L. Battu e M. Desnigues *L'onore della famiglia.*

### Ringraziamento.

La famiglia della defunta **Antonia Guerra-Furlan** vivissimamente ringrazia tutti coloro che cooperarono per rendere più solenni e pietose le onoranze alla loro cara estinta. Uno speciale atto di riconoscenza va tributato ai coniugi Bortolotti i quali, trascurando puranco i loro interessi, s'adoprarono a tutta possa affine d' esser di sollievo e conforto alla famiglia. Domanda venia delle involontarie ommissioni.


### È ora di finirla con i giuochi di prestigio.

Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Pariglina fa un gran chiasso con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro di nome consimile, che vi è un malevolo imitatore ecc. ecc.; e questo sempre con lo scopo di confondere il suo depurativo con il mio. — Ma fortunatamente il mio Sciroppo di Pariglina, da me inventato e preparato nel mio Stabilimento qui in Roma, a via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo Liquore, sia per i suoi componenti che per le sue proprietà, che sono sicuro che il pubblico non si lascierà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro. — Quanto ai componenti: nella formola depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l'azione del Liquore è basata sullo joduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio depurativo è tutto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsapariglia che faccio venire a tonnellate, come può vedere chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alle proprietà il mio Sciroppo di Pariglina Composto, oltre ad aver acquistata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili nel guarire le malattie Erpetiche, Sifilitiche, Reumatiche, ecc., ha riportato ben 14 premi fra medaglie d'oro dei Governi, croci cavalleresche ecc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di consimile. — Questo basta a dimostrare che le proteste che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l'unico ereditario, sono tutte ciarlatanate, perchè alcuno glielo contrasta e men che meno il sottoscritto. 3

*Giovanni Mazzolini.*

Deposito in *Udine*, farmacia Commessatti — *Trieste*, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — *Gorizia*, farmacia Pontoni — *Treviso*, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — *Venezia*, farmacia, Botner, farmacia Zampironi. N. B. Mandando il solo biglietto da visita allo stabilimento Chimico Mazzolini Roma, si riceverà opuscolo metodo d'uso.


***Col primo aprile sono aperti gli abbuonamenti al nostro giornale nelle condizioni poste in testa del medesimo.***

APPENDICE DEL «CASTELLO DI UDINE» 6

# UN ANTENATO

PER

DOMENICO GALATI

Ella aveva udito, senza ascoltarle forse, quelle mille proteste di devozione, di sottomissione, di tenerezza che nel vocabolario della galanteria sembravano piuttosto essere state inventate per lusingare l'orecchio che per sedurre il cuore. Ma l'uomo della maschera nera aveva osato più di qualunque dei suoi rivali. Protetto dal numero stesso degli sguardi che durante l'esecuzione della *pavana*, si erano fissati su di lei, più volte egli aveva stretto convulsamente la mano. E riconducendola al suo posto, aveva spinto l'audacia sino a gettarle nell'orecchio una parola, che nessuno dopo don Carlo aveva osato dirle: *io vi amo.*

E fu allora ch'ella fuggì, colpita da vertigine e agghiacciata da spavento.

Un altro ricordo traversò in quel momento il suo spirito. Ella si ricordò che, da qualche tempo, un uomo, coperto da un lungo mantello, e con in capo un cappello a larghe falde che nascondeva quasi il suo viso, si aggirava ciascuna sera, nei dintorni del castello di Monte Alba.

Quell'apparizione così spesso rinnovata aveva prima eccitato la sua attenzione; ma più tardi ella non vi aveva più pensato.

— Se fosse lo stesso, pensò Rosalia.

— Poi essendosi voltata per un movimento macchinale, ella fece un passo indietro e mandò un grido.

L'uomo mascherato era là.

Ella lo guardava con uno sguardo fiero.

Egli disse a mezza voce:

— Silenzio! oh silenzio, signorina.

— La vostra andacia è grande, signore.

— Un grande amore non può giustificarla?

— L'amore senza il rispetto non è che un oltraggio. Allontanatevi!

— Io comprendo la vostra collera, signorina di Monte Alba, e ne subirò l'effetto senza lamentarmi. Voi dubitate di un amore che, per arrivare sino a voi, ha bisogno di una maschera e del segreto della notte.

Voi dubitate ed io non ho il diritto di dolermene. Eppure il cielo conosce questa fiamma che un solo dei vostri si guardi ha acceso.

Dio sa tutti i tormenti che io ho sofferto lontano da voi. Sono tre anni, signorina, durante i quali la vostra immagine non ha cessato di brillare davanti a me, che io vivo lontano da voi. Vedete, quella felice notte in cui vi vidi per la prima volta, non potrebbe mai scomparire dalla mia memoria. La mia fronte brucia al solo ricordo. Fu ad un ballo nella reggia che io vi vidi: voi avevate allora sedici anni, bianca come un giglio, sorridente come la fanciulla che ama la vita, sembravate prendere piacere a quella festa, il cui spettacolo era nuovo per voi, quando all'improvviso il nobile Principe di Monte Alba, vostro padre, vi ordinò di seguirlo, e giammai dopo...

— Mio Dio, mormorò Rosalia, il cui spirito faceva un ritorno verso il passato! Quale sospetto!... ma no! è impossibile!

— Signorina, sarete voi senza pietà, disse lo sconosciuto, stendendo le mani verso di lei?

— Fermatevi o chiamo al soccorso! Vi conosco io forse? So io chi voi siete?

— Volete voi saperlo, signorina?

— Uscite, uscite, vi dico!

— Uscirò... ma sconosciuto a tutti, io non devo punto esserlo per voi. Questa maschera vi spaventa... Ebbene...

Già egli portava la mano alla sua fronte e la maschera era sul punto di cadere, quando un rumore di passi precipitati risuonò nelle camere vicine. Egli si fermò bruscamente, e Rosalia correndo vivamente verso la porta, si gettò nelle braccia della Principessa di Monte Alba gridando con una voce soffocata:

— Madre mia! madre mia!

— Soccorso! gridò la Principessa con una voce forte.

Una seconda esclamazione era sul punto di uscir dalle sue labbra. Ella potè ritenerla a tempo: aveva veduto un uomo nella stanza di sua figlia.

L'audace uomo mascherato aveva certamente buone ragioni per non scoprirsi. Al rischio di disonorare Rosalia, egli pensò prima di tutto di assicurare la sua fuga. Con un sol colpo d'occhio misurò l'altezza della invetriata e riconobbe che da una specie di cornicione di pietra egli poteva saltare senza pericolo sul suolo. In due salti egli si trovò nella corte. Ora il grido della Principessa era stato inteso nella sala da ballo, e nella inquietudine in cui si era di sapere ciò che accadeva, erano state aperte le finestre e tutti gli occhi si erano fissati sull'ala dell'edifizio in cui abitava la signorina Rosalia. La fuga del visitatore notturno ebbe tra gli altri testimoni il giovine conte di Ranchibile, il principe di Trabia, il Principe di Carini, tutti e tre rivali nei loro progetti d'alleanza con la casa di Monte Alba.

(Continua)

## Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 20 al 26 marzo 1892.

*Nascite.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 13 | femmine | 9 |
| » morti » | 1 | » | 1 |
| Esposti » | — | » | 3 |

Totale n. 27

*Morti a domicil.*

Eva Colussi di Giov. Battista di mesi 10 — Enrica Canciani di Giovanni di giorni 8 — Umberto Sebastianutti di Pietro d'anni 1 — Domenico Angelici fu Francesco d'anni 51 inserviente ferroviario — Francesca Borghese fu Antonio d'anni 60 casalinga — M. Pognici-Facchi fu Tomaso d'anni 68 casalinga — Ines Celesti di Napoleone di giorni 10 — Antonio nob. Masotti di Giovanni di mesi 10 — Giulia Perisotto di Edoardo di giorni 45 — Antonia Furlani-Guerra fu Antonio d'anni 79 pensionata — Guido Cremese di Giovanni di giorni 40 — Amadio Colussi fu Giovanni d'anni 59 facchino — Eleonora co. Michieli-Milini fu Francesco d'anni 66 possidente.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Antonio Pojani fu Ilario d'anni 39 tessitore — Antonio Rampazzo di Pietro d'anni 45 stalliere — Costantino Menotti fu Antonio d'anni 47 agricoltore — Antonio Mauro fu Giovanni d'anni 43 falegname — Maria Cattaruzzi-Fiscal fu Giacomo di anni 42 casalinga.

Totale n. 18

dei quali 1 non appartenenti al comune di Udine.

*Matrimoni.*

Giuseppe De Michielis muratore con Antonia Luigia Michieli contadina — Luigi Amadio pizzicagnolo con Felicita Angeli casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio che si espongono oggi nell'albo municipale.*

Luigi Fontanuzza operaio di ferriera con Regina Querini casalinga — Giovanni Fasiolo fornaio con Domenica Minisini serva.

## Un commoventissimo dramma coniugale in Russia

La città di Suchun, in Russia, è stato l'altro giorno teatro d'un dramma terribile e commovente ad un tempo, che, svoltosi in circostanze intime e di eccessiva quanto raffinata passione coniugale ha lasciato in tutti la più dolorosa impressione.

La signora Wladokowski, moglie del giudice di pace di Suchun, già da molto tempo ammalata, era giunta ormai all'ultimo stadio della tubercolosi. Vedendo che la morte si avvicinava a passi da gigante, e non potendo resistere al pensiero che suo marito, che amava svisceratamente, morta lei, avrebbe potuto unirsi con un'altra donna, in un violento accesso di gelosia l'uccise con una revolverata mentre dormiva!

Quando questa signora, sette anni or sono, sposò il giudice Wladkowski, era allora in tutto lo splendore della sua bellezza, giovine, elegante e piena di vita. Già vedova di un primo marito, possedeva in quell'epoca una dote di oltre 50,000 rubli, ciò che permise alla giovine coppia di recarsi a passare la luna di miele a Parigi e soggiornarvi alcuni mesi, menando una vita veramente regale e dispendiosa.

Ben presto, però, dopo di aver soddisfatti tutti i costosi desideri, goduto di tutte le più splendide attrattive della capitale francese, e gettato, per così dire, l'oro a manate dalle finestre, i due sposi si accorsero che la dote andava rapidamente sfumando e che una ulteriore permanenza a Parigi li avrebbe in breve ridotti al verde. Fu allora deciso di ritornare per forza in Russia, ove Wladkowski, mercè l'appoggio di persone influenti, non tardò ad essere nominato giudice di pace a Suchun.

Lo stipendio non era certamente principesco, ma la giovine coppia, predominata da un vivo e reciproco amore, seppe contentarsi del poco e continuava a vivere felice, tanto più che appunto in quell'epoca una graziosa bambina venuta alla luce, contribuì a rasserenare maggiormente la loro unione.

Ma siccome *nessun mortale può esser felice quaggiù*, dopo la nascita di questa bambina si ammalò la madre, su cui la terribile tisi fece in breve progressi talmente rapidi, da togliere qualsiasi speranza di guarigione.

Dotata di maschia energia l'infelice signora volle ad ogni costo sapere dai medici tutta la verità sul suo stato, e non tardò a convincersi di essere irremissibilmente perduta e di avere ormai i giorni contati.

Si fu allora che cominciarono le violenti scene di gelosia. L'ammalata accusava continuamente, e senza alcun giusto motivo, il marito, uomo ancor giovane e di bellissimo aspetto, di tradire la fede coniugale, fissandosi nell'idea che avesse già relazione con un'altra donna la quale, secondo lei, non aspettava altro che la sua morte per sposarlo.

E questa idea, che la torturava sempre più a misura che si appressava la morte, fu quella che decise la disgraziata ad uccidere il proprio marito, piuttosto che, morta lei, questi avesse da sposare un'altra.

Un primo tentativo già fatto precedentemente le era andato fallito, giacchè nello stato di eccessiva spossatezza in cui trovavasi l'ammalata, la mano aveva tremato e deviato il colpo.

Wladkowski, svegliato dalla detonazione più in preda alla pietà che alla collera, l'avea allora dolcemente disarmata e calmata con affettuose parole, tentando anche di persuaderla che col tempo sarebbe guarita.

Erano trascorsi circa 15 giorni da questo fatto, allorchè l'altra notte alcuni vicini di casa vennerò improvvisamente svegliati dalle grida della piccina, la quale tutta spaventata gridava al soccorso esclamando: » Correte, correte, che la mamma ha ucciso il papà! »

Allorquando fu tentato di penetrare in casa, la disgraziata moglie a cui l'eccitazione nervosa avea dato un lieve avanzo d'energia, si piantò dinanzi alla porta, minacciando, col revolver alla mano, chiunque avesse tentato d'avvicinarsi.

Questa energia fu però di breve durata, giacchè dopo pochi istanti l'infelice cadde priva di forze, abbandonandosi come corpo morto, fra le braccia dei primi accorsi.

Informata del fatto giunse subito sul luogo la polizia e trovò il giudice Wladkowski steso moribondo sul letto.

Da una larga ferita alla parte destra del collo sgorgava il sangue in gran copia e la camicia era quasi bruciata dal colpo di revolver trattogli a bruciapelo!

Interrogata l'ammalata, prima di rispondere domandò una tassa di thè, quindi rimessasi alquanto in forze confessò il delitto e le circostanze che la determinarono, aggiungendo:

= Ero tanto debole di forze che per giungere al letto di mio marito dovetti trascinarmivi carponi aiutandomi con le mani e con i piedi.

La mano tremante mi permise appena di appoggiargli la canna dell'arma vicino al collo e finalmente riuscii a far scattare il grilletto.

Io amavo ardentemente mio marito e, convinta di dover morire tra breve, volli che mi precedesse nella tomba.

Del resto, eccomi nelle mani della giustizia, sono pronta a subire qualunque pena ma, per amor di Dio, abbiate pietà della mia innocente bambina.

Frattanto un medico chiamato d'urgenza giunse mentre il giudice Wladkowski esalava l'ultimo sospiro.

Il commissario di polizia, viste le disperate condizioni della disgraziata donna, senza farla arrestare, si limitò ad ordinare una semplice sorveglianza, convinto che traducendola in carcere non avrebbe contribuito che ad abbreviarle la lenta agonia.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.


### TRIONFO ITALIANO.

Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, per certe malattie orinarie, spesse volte i medici abbandonavano i malati a sè stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi ad attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi, queste stesse malattie così temute, così micidiali, si guariscono invece anche in 48 ore, quando sono recenti, ed in 20 o 30 giorni quando sono croniche anche di oltre 20 anni in ispecie le gonorree, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori e, segnatamente, gli stringimenti uretrali. Per ben convincersene, basti leggere attentamente i fatti chiariti nell'avviso: *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi* in quarta pagina del presente giornale.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.


## ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | **DA VENEZIA A UDINE** | |
| 1.50 ant. misto | 6.45 ant. | 5.— ant. diretto | 7.42 ant |
| 4.40 » omnibus | 9.— » | 5.15 » omnibus | 10.05 » |
| 11.16 » diretto | 2.10 pom | 10.45 » id. | 3.10 pom |
| 1.10 pom. omnibus | 6.10 » | 2.10 pom. diretto | 4.50 » |
| 5.40 » id. | 10.30 » | 6.05 » misto | 11.30 » |
| 8.08 » diretto | 10.55 » | 10.10 » omnibus | 2.25 ant. |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | **DA PONTEBBA A UDINE** | |
| 5.45 ant. omnibus | 8.50 ant. | 6.20 ant. omnibus | 9.15 ant |
| 7.51 » diretto | 9.47 » | 9.18 » diretto | 11.— » |
| 10.30 » omnibus | 1.34 pom | 2.24 pom. omnibus | 5.02 pom |
| 5.02 pom. diretto | 7.— » | 4.45 » id. | 7.30 » |
| 5.25 » omnibus | 8.40 » | 6.29 » diretto | 7.58 » |
| **DA UDINE A TRIESTE** | | **DA TRIESTE A UDINE** | |
| 2.45 ant. misto | 7.37 ant. | 8.10 ant. omnibus | 10.57 ant. |
| 7.51 » omnibus | 11.18 » | 9.— » id. | 12.35 » |
| 11.05 » misto | 12.24 pom | 2.40 » misto | 4.20 pom |
| 3.40 pom. id. | 7.32 » | 4.40 pom. id. | 7.45 » |
| 5.20 » omnibus | 8.45 » | 8.10 » omnibus | 1.15 » |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | **DA PORTOGRUARO A UDINE** | |
| 7.48 ant. omnibus | 9.47 ant. | 6.42 ant. omnibus | 8.55 ant. |
| 1.02 pom. misto | 3.35 pom | 1.22 pom. misto | 3.13 pom |
| 5.24 » omnibus | 7.23 » | 5.04 » misto | 7.15 » |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | **DA CIVIDALE A UDINE** | |
| 6.— ant. misto | 6.31 ant. | 7.— ant. misto | 7.28 ant. |
| 9.— » id. | 9.31 » | 9.45 » id. | 10.16 » |
| 11.20 » id. | 11.51 » | 12.19 » id. | 12.50 pom |
| 3.30 pom. omnibus | 3.58 pom | 4.27 pom. omnibus | 4.54 » |
| 7.34 » misto | 8.02 » | 8.20 » id. | 8.48 » |

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

| DA UDINE A S. DANIELE | | DA S. DANIELE A UDINE | |
|---|---|---|---|
| 8.15 ant. Ferrovia | 9.55 ant. | 7.20 ant. | 8.55 » |
| 11.15 » P. G. | 1.00 pom. | 11.— » | 12.20 pom |
| 2.35 pom. P. G. | 4.23 » | 1.40 pom. | 3.20 » |
| 5.50 » Ferrovia | 7.32 » | 5.30 » | 6.50 » |


### IL PREMIO DI LIRE 100.000

sorteggiato il 31 Dicembre 1891

venne vinto da un Centinaio Completo di Numeri della Grande

**Lotteria Nazionale di Palermo**

e il possessore Signor Conte di Caltanissetta ne incassò subito l'importo in biglietti di Banca senza ritenuta o deduzione di sorta.

Sono ancora in vendita pochi biglietti con numerazione a Centinaia complete i quali hanno garantita una vincita e assicurato il concorso a moltissime altre da

L. 200,000 - 100,000
10,000 - 5000 - 1000 - 750
500 - 300 - 150 e 100
al minimo.

Tutte le vincite sono pagabili in contanti, senza alcuna riduzione, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la **Banca Nazionale** nel Regno d'Italia.

La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il **30 Aprile** del corr. anno.

Sono in vendita i Biglietti da **5 10** numeri al prezzo di ***5*** e ***10*** lire e poche Centinaia complete di Numeri al prezzo di Lire ***100***.

Sollecitare le domande rivolgendosi in **Genova** alla **Banca F.lli CASARETO di Fr.** Via Carlo Felice, N. 10.

Nelle altre Città ai principali Banchieri e Cambiovalute.

### OROLOGERIA
### LUIGI GROSSI

*UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE*

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

### G. FERRUCCI

UDINE — via Cavour — UDINE

**Orologeria**

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bornand e Comp. St. Croix.

Remontoir d'oro e d'argento, Cronometri, Cronografi, Ripetizioni, Sveglie tascabili, Orologi senza sfere. Pendolo da muro e da tavolo, Regolatori astronomici, Angolari per stazioni di ferrovia.

**OREFICERIA**

Massima varietà in ogni genere dal più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle. Oro fino garantito.

Deposito **Argenterie**, posate, vasellame, astucci per doni.

Decorazioni, Ordini equestri.

Remontoir metallo da L. **8** a L. 30.
Remontoir argento da L. 15 a L. 100.
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 500.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 | GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

**MANUALI HOEPLI**

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO
ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO-

### TOSO ODOARDO

**Chirurgo-Dentista**
**MECCANICO**

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

**Unico Gabinetto d'Igiene**

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

**Denti e Dentiere artificiali.**

**TIPOGRAFIA**
**COOPERATIVA UDINESE**

La Tipografia Cooperativa Udinese è in grado di poter assumere, con promessa di accurata e pronta esecuzione, qualunque lavoro, come: opere, giornali, opuscoli per nozze, nonchè stampati per Aziende industriali e commerciali, per professionisti, Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di credito, Associazioni Operaie, ecc. ecc.

Il Consiglio Amministrativo non dubita che, abbisognando dell'arte dei tipi, ogni classe di cittadini vorrà preferibilmente valersi della nuova Istituzione

**Prezzi convenientissimi**

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

# MIRACOLOSA INJEZIONE

## o Confetti COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così dette goccette militari (Bleunorree).

Le gonorree e le ulceri recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl'increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

### RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!...

Il mio restringimento era arrivato al non *plus ultra* ed ero giá sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa via Cariola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.

*Vincenzo Marzovilla*, presso il Genio Militare.

### STRINGIMENTO DI 20 ANNI!...

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi confetti fu soddisfacentissimo pel mio RESTRINGIMENTO e non ho parole acconcie per esprimerle tutta la mia contentezza per aver ricuperata la salute perduta da 20 e più anni — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 agosto 88

*Cerbore*, Pretore di Varallo.

### RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI.

Pregiatissimo sig. professore,

Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 85.

*Desenzano dott. Deodato*, sindaco di Castiglione.

### SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene. — Lecce, li 5 aprile 1889.

*Airoldi Luigi*, droghiere, via Cavour, 16.

### SCOLI GUARITI IN 48 ORE!...

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti di Blenorragia già ribelle a vari rimedii, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero al nostro prof. Costanzi che fra tanti specialisti, è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa.

Con distinti ossequi.

Prata (Avellino), 6 dicembre 1887.

*Posquale Span*, farmacista.

### MALATTIE VARIE.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed injezione, e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il sig. Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

*Dott. Salvatore Giordano*, Medico chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

A UDINE nella Farmacia **Augusto Bosero** alla *Fenice Risorta*.

# MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

## Pittori - Decoratori - Verniciatori

**Laboratorio Via Tomadini Num. 7**

**UDINE**

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le **rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra.** — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

# GLORIA Liquore Stomatico

da prendersi solo, all' acqua od al Seltz.

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara e si vende dal Farmacista **Sandri** in Fagagna, ed in UDINE alla Farmacia **Alessi**.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

# L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.i** Via Torino 12, **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

**alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80**

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi fratelli* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » *Billiani Luigi* farmacista
A Maniago » » *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E. e Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

**Volete la Salute???**

# LIQUORE

## STOMATICO RICOSTITUENTE

*Milano — FELICE BISLERI — Milano*

*Il* Ferro China *Bisleri genuino porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta una forma di francobollo con impressovi testa di leone in rosso e nero.*

*Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del* Wermouth.

Vendesi dai farmacisti, signori G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni nonchè presso i principali droghieri, pasticcieri, liquoristi e caffè. Guardarsi dalle contraffazioni.

# Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

## ANGELO PERESSINI — UDINE

*Si eseguisce qualunque ordinazione di*
**Registri Commerciali**
E
**Copialettere**
*sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel di Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe - Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

**DEPOSITO**

*Carta da impacco* per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

*Carta paglia* della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

*Carta da scrivere e da lettere.*

*Specialità in carte fantasia.*

*Carte da tapezzerie* in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

*Buste da lettere e per uffici.*

*Carte da giuoco* delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

**FABBRICA**

Timbri in Couatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

Commissioni in *Biglietti da visita* — *Stampati* — *Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

**DEPOSITO**

*Ceralacca* d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

*Registri commerciali*, in estesissimo assortimento.

*Copialettere* di ogni formato e legatura.

*Astucci per regali* contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie.

*Articoli di cancelleria e disegno.*

**Grande deposito tapezzerie in carta.**

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere - Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

*DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.*

Udine, 1892, Tip. Cooperativa